

Rotary

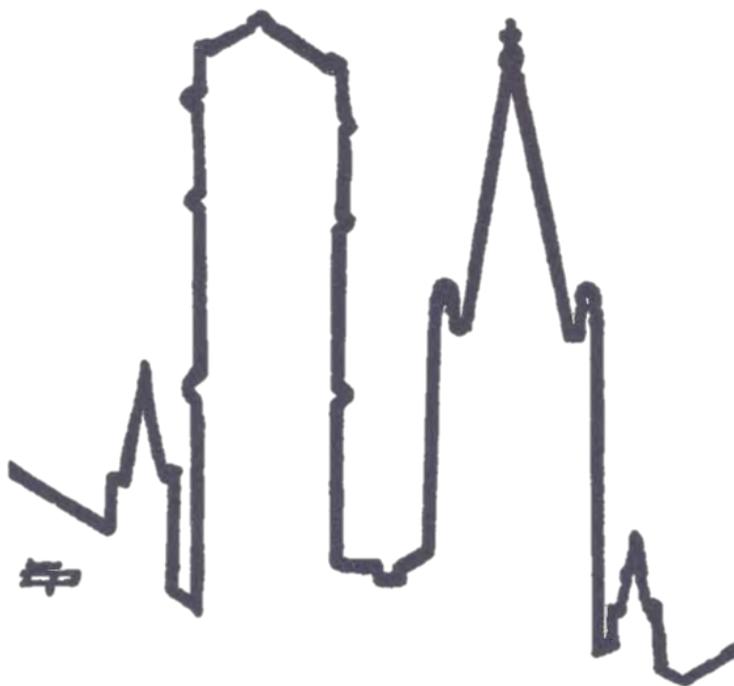
Club di Forlì



Annata Rotariana 2014-2015

Presidente Internazionale
Gary C.K. Huang

Distretto 2072
Governatore
Ferdinando Del Sante



FONDATO NEL 1949

Presidente: Salvatore Ricca Rosellini

Bollettino n. 2078
MARZO 2015

SOMMARIO

- Le conviviali e gli appuntamenti del mese di Febbraio
- La lettera di Marzo del Governatore Ferdinando Del Sante
- La lettera di Marzo del Presidente RI Gary C.K. Huang
- *Continua...* Storia della poliomielite: Il vaccino di Salk
- Programma del Rotary Club di Forlì di Marzo e Aprile 2015

Martedì 3 Febbraio 2015
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna, Caminetto
Presentazione dei Nuovi Soci
**Alessandro Casadei, Andrea Gardini,
Giuseppe De Marinis**

Il Rotary è basato sull'amicizia, e prima di tutto sull'amicizia tra i soci che ne fanno parte. Il modo migliore per iniziare questa amicizia è senza dubbio conoscersi, e quale modo migliore di una serata organizzata proprio per dare modo ai nuovi soci di presentarsi al Club, raccontando la loro vita e le loro attività lavorative?

Ha iniziato Alessandro Casadei, Dirigente Medico Gastroenterologo, che ha presentato se stesso con un interessante parallelismo tra le tappe più importanti della sua vita sia privata che professionale e gli avvenimenti più significativi della storia forlivese.

E' stata poi la volta di Giuseppe De Marinis, giurista internazionalista, senior partner dello studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners, Professore a contratto di International trade law presso l'Università di Macerata. Specializzato soprattutto nel Settore dei Trasporti Internazionali, che ha raccontato le sue esperienze in giro per l'Italia per ragioni di cattedra.

Infine, ci ha parlato di sé Andrea Gardini, Dirigente Medico di Chirurgia Generale, che ha parlato non solo della sua passione per il lavoro, ereditata anche dal padre medico, ma anche e soprattutto della sua esperienza formativa all'estero, principalmente negli USA.

Essendoci tanti nuovi soci, questo è solo il primo degli appuntamenti fissati per conoscerli, quindi arriverci alle prossime serate!



Alessandro Casadei



Giuseppe De Marinis



Andrea Gardini

(37 soci, assiduità 40,8%)

Martedì 10 Febbraio 2015
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna, Conviviale
**Lotteria del Gruppo Consorti di Solidarietà
Con Pier Giuseppe Bertaccini - Sgabanaza**



Il Gruppo Consorti che ha organizzato la Lotteria con, al centro, il Presidente Salvatore Ricca Rosellini, Pier Giuseppe Bertaccini e Isa Bianchi Ricca Rosellini.

Consueto appuntamento questo di martedì 10 febbraio, la tradizionale Lotteria Consorti di Solidarietà, allietata dalla simpatica presenza di Pier Giuseppe Bertaccini, in arte Sgabanaza.

Anche in questa serata il Presidente ha ricordato che la vera forza motrice del Rotary è l'amicizia:

«I sorrisi non costano nulla, ma illuminano i sentieri della vita in modo stupendo» affermava Paul Harris *«I sorrisi sono segni di amicizia. Ve ne sono molti dentro di voi, non teneteli prigionieri. Lasciateli liberi nel luogo e al momento giusto, e il loro effetto trasporterà il bene sino ai cancelli dell'eternità. Chi si sforzerà di trovare il bene negli altri sarà ricompensato, perché gli altri sicuramente troveranno il bene in lui. Di tutti gli uomini più tristi e soli*

della terra, il più disperato è colui che non sa amare il suo prossimo».

La serata è stata molto divertente, grazie anche all'intrattenimento con simpatiche barzellette raccontate da Sgabanaza, e quasi tutti i presenti hanno non solo partecipato acquistando molti biglietti ma anche vinto qualcosa.

Il ricavato della serata sarà destinato al CAV, il Centro Aiuto alla Vita di Forlì (Presidente Angela Fabbri) e al Progetto MIRE (Maternità Infanzia Reggio Emilia) Curare Onlus promosso dalla moglie del Governatore, Loretta Del Rio Del Sante.

Al termine della serata, è stato poi consegnato il Paul Harris Fellow a Pier Giuseppe Bertaccini, per il suo grande impegno nel volontariato cattolico, nella coopera-

zione sociale, e nella valorizzazione del teatro romagnolo, anche dialettale, con la creazione di iniziative che hanno diffuso la cultura e le tradizioni locali. Si ricorda, in particolare, il suo sostegno alla Parrocchia di San Paolo di Forlì, la vicinanza a Don Amedeo Pasini che scriveva *“La condivisione di vita con i più poveri non è un optional, ma è la condizione naturale per definirsi cristiani”* e la partecipazione alle iniziative della Cooperativa Sociale Paolo Babini, nata nel 1987 dall'omonima asso-

Isa Bianchi Ricca Rosellini



ciazione per sostenere i minori e le famiglie in difficoltà. Bertaccini, negli anni, ha collaborato anche con Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, partecipando anche ad una missione in Bangladesh. Bertaccini ha anche servito il nostro Rotary Club: è questa la terza occasione nella quale, grazie alla sua piacevole capacità di intrattenere, aiuta gratuitamente una raccolta fondi per i progetti del Club o delle Consorti. Anche per questa sua generosa sensibilità nel sostenere i nostri servizi gli è stata conferita l'onorificenza rotariana.

Durante la serata sono state ringraziate tutte le aziende che hanno donato i premi oggetto della lotteria: Anima Bio di Loris Sugi, Azienda Agricola Fiorentini Vini a Castrocara Terme, Bar Pasticceria Ristorante Paila Café di Ilaria Rossi, il nostro socio pittore M° Ido Erani, Erboristeria Forlivese di Miriam Toni, Essenza del Benessere – Centro Estetico – di Elisa Cocchi, Farmacia San Michele di Civitella, Fioreria L'Oasi di Lello e Milena, Frutta e Verdura di

Alcuni momenti della serata.



La consegna del Paul Harris Fellow a Pier Giuseppe Bertaccini.



Ines Giacometti e Ostilio Visani, L'Optica Cavour, Marie Louise Boutique, Negozio Parrucchiera Stirelle di Renata Onofri, Oreficeria 2000, Ottica Calboli, Ottica Montanari, Pasticceria Fuzzi, Pollo del Campo di Santa Sofia, Rustica – Bottega D'Arte, Salaroli Spa, Studio Dentistico Dott. Andrea Cimatti, Tabaccheria Reggiani di Giovanna Bardi, Tenuta de' Stefanelli di Sergio Stefanelli, Timbrificio Forlivese di Mirna Zanotti, Trevi Sport, Tutto Giardino – Consorzio Agrario e Unieuro.

Un grazie ancora più grande e sentito va poi, ovviamente, a tutto il Gruppo Consorti per quanto organizzato.



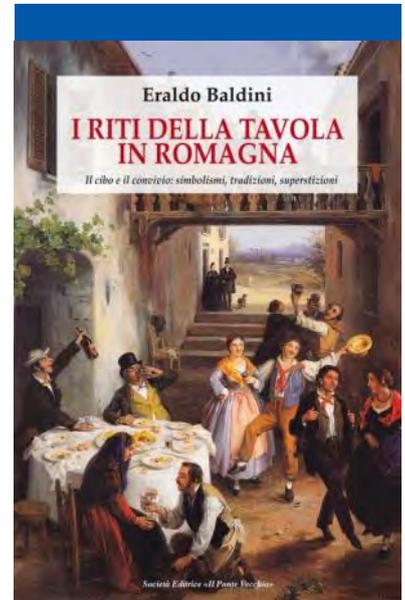
Martedì 17 Febbraio 2015

Palazzo Albicini - Circolo della Scranna, Conviviale
Eraldo Baldini, "I riti della tavola in Romagna. Il cibo e il convivio: simbolismo, tradizioni e superstizioni"

Martedì 17 potrebbe sembrare una data un po' particolare per chi crede nelle superstizioni, e allora forse è stata l'occasione giusta per riportare alla memoria "I riti della tavola in Romagna. Il cibo e il convivio: simbolismo, tradizioni, superstizioni", con relatore lo scrittore Eraldo Baldini (presente nonostante il recente intervento ad un ginocchio) presentato dal giornalista e saggista Pietro Caruso.

Quest'ultimo ha introdotto la spiegazione del libro di Baldini anticipando come esso domini sia il territorio della Romagna sia le sue tradizioni tramite racconti e saggi sul cibo di cui ci si è cibati in queste terre. "Noi non abbiamo un'alimentazione adeguata a quello che facciamo ma a quello da cui veniamo, alle nostre origini", ha concluso Caruso.

Eraldo Baldini, scrittore noir, specializzato in Antropologia culturale ed Etnografia, oggi non solo romanziere affermato in Italia e all'estero ma anche sceneggiatore, autore teatrale e organizzatore di eventi culturali, ha quindi raccontato ai presenti il suo libro, che ha precisato subito non essere "un libro di ricette, ma un libro di storia e di cultura". Questo libro, il primo del suo genere dedicato alla terra di Romagna, ci racconta i valori simbolici riservati agli alimenti e ai cibi, il loro uso (spesso rituale) nei momenti e nelle occasioni particolari dell'anno e della vita, le tradizioni e le superstizioni che accompagnavano la loro preparazione, la loro conservazione e il loro consumo. Mangiare non è mai stato solo "nutrirsi", cucinare non è mai stato solo "preparare il nutrimento". Ne emerge un universo affasci-



nante, che ci riconduce a una società in cui, nonostante la povertà materiale, mangiare rappresentava un importante fatto sociale, culturale, rituale, legato intimamente ai percorsi ciclici del tempo delle stagioni e del tempo dell'uomo.

Baldini ci ha affascinato con alcuni racconti del suo libro, arrivando a concludere che oggi, nonostante il passare dei secoli, in una società dove non si muore più di fame e siamo anzi caratterizzati dagli sprechi e dall'opulenza, oltre che dall'internazionalizzazione dell'alimentazione, il cibo che continua ad essere privilegiato e più apprezzato dai romagnoli non è tanto diverso da quello di una volta. Una storia quindi che non è "passato" ma fa parte ancora del nostro presente.

Da sinistra: Eraldo Baldini, il Presidente Salvatore Ricca Rosellini e Pietro Caruso.



(61 soci, 12 coniugi, 0 ospiti dei soci, 5 ospiti del club, assiduità 43,2%)



Venerdì 20 Febbraio 2015
Hotel Aurelia - Milano Marittima
INTERCLUB RC Cesena e RC della Romagna
“Service Stampante 3D e fornitura di tecnologie alle scuole alluvionate di Obrenovac”

Il fine settimana dedicato alle celebrazioni dei 110 anni dalla fondazione del Rotary inizia per i Rotary Club della Romagna con un Interclub organizzato dal RC Cesena per la consegna di stampanti 3D e tecnologie alle scuole alluvionate di Obrenovac, con i RC Beograd Skardalija e RC Beograd Centar.

La serata, molto emozionante, si è tenuta all'Hotel Aurelia a Milano Marittima, alla presenza anche di Leonardo De Angelis, Presidente della Commissione Distrettuale per la Fondazione Rotary, e ha visto l'ingresso di ben 6 nuovi soci nel Rotary Club Cesena.



La serata con il Presidente del RC Cesena A.P.Rossi, il Governatore incoming P.Pasini e E.Massari, Presidente del RC Cervia-Cesenatico

“110 anni di Rotary!”



L'Oratorio di San Sebastiano.



Sabato 21 Febbraio 2015
Oratorio San Sebastiano Forlì
Inaugurazione della Mostra
“L'Arte per Vincere la Polio”

Sabato 21 febbraio si è tenuto un evento senza precedenti nell'ambito delle iniziative volte non solo alla celebrazione dell'anniversario dei 110 anni della nascita del Rotary ma anche per celebrare i trent'anni nella lotta alla poliomielite con il progetto PolioPlus.

Alle ore 10.00 a Forlì, presso l'Oratorio San Sebastiano, è stata inaugurata la Mostra “L'Arte per Vincere la Polio”, dove sono state esposte opere di artisti locali - primo tra tutti il Maestro Ido Erani che ha organizzato e diretto la Mostra - destinate alla vendita al pubblico ed il cui ricavato sarà versato

interamente al progetto PolioPlus del Rotary.

All'inaugurazione erano presenti le massime autorità, rotariane, civili, militari e religiose: il Governatore del Distretto Rotary 2072 Ferdinando Del Sante, Lubiano Montaguti Assessore del Comune di Forlì, Gabriele Zelli Sindaco di Dovadola, il Sig. Questore della Provincia di Forlì-Cesena Salvatore Sanna, il Colonnello Adriano Vernole Comandante Provinciale dei Carabinieri della Provincia di Forlì-Cesena, Andrea Gualtieri Vice Comandante Operativo della Polizia Municipale, Sua Eccellenza Reverendissima Li-



Sopra, il taglio del nastro da parte del Governatore Ferdinando del Sante e, a destra, l'ingresso alla mostra del Governatore e del nostro Presidente Salvatore Ricca Rosellini.



no Pizzi, Vescovo della Diocesi di Forlì-Bertinoro, Niccolò Riccardi, Presidente del Rotaract Club di Forlì, e tanti ancora.

Dopo il taglio del nastro da parte del Governatore Ferdinando del Sante, e l'ingresso alla Mostra guidati dal nostro Presidente Salvatore Ricca Rosellini, ci si è trovati di fronte ad una esposizione di grande

qualità in un contesto magnifico come quello dell'Oratorio di San Sebastiano.

I saluti iniziali sono stati portati dal Presidente, che, con grande emozione, ha ringraziato tutti i presenti e tutti coloro che si sono impegnati per l'organizzazione e realizzazione di questa straordinaria iniziativa, che, ha ricordato, durerà fino al 1 marzo ed è stata possibile

grazie alla generosità di cinquanta artisti che hanno donato le loro opere oltre al coinvolgimento della gran parte dei Club Rotary e Rotaract della Romagna. I quadri, ha precisato il Presidente, saranno poi battuti all'asta, in una serata conviviale del Rotary di Forlì, il 31 marzo, da Gianluca Gaudio.

Il Presidente Salvatore Ricca Rosellini e il Governatore Ferdinando Del Sante durante i saluti iniziali.



E' poi intervenuto il Governatore Ferdinando del Sante che ha elogiato lungamente il Rotary Club di Forlì per le numerose ed eccellenti attività e progetti realizzati a favore della lotta alla poliomielite: primo tra tutti la realizzazione del libro "Vincere la Polio. La Vera Storia" scritto dal nostro Presidente; la serata del 24 ottobre dedicata alla presentazione del libro alla presenza del nostro socio Luciano Ravaglia, fondatore assieme a Sergio Muli-tsch di Palmenberg del progetto PolioPlus del Rotary, ed il gemellaggio con il Rotary Club di Treviglio da cui proveniva lo stesso Sergio

Mulitsch; e infine l'organizzazione di una Mostra interamente destinata alla lotta alla Polio. "Il Rotary Club di Forlì", ha detto il Governatore, "è un esempio e motivo di orgoglio per tutto il nostro Distretto e più in generale per il Rotary International".

Ha poi portato i saluti propri e di tutta l'Amministrazione Comunale il Dott. Lubiano Montaguti, Assessore alle Politiche Educative, Istruzione e Formazione del Comune di Forlì, che ha ringraziato il Rotary per questa grande iniziativa ricordando l'attenzione che il Comune pone all'arte e alla valorizzazione degli artisti del territorio, soprattutto se il fine ultimo è un progetto umanitario di questa portata.

A seguire Gabriele Zelli, Sindaco di Dovadola, ha parlato dell'Oratorio San Sebastiano, sede perfetta per questa Mostra, oggetto di un accurato restauro tra il 1978 e il 1982, e un tempo sede della confraternita dei Battuti Bianchi. L'Oratorio è forse l'edificio forlivese che meglio esprime la cultura di matrice melozzesa, che sorse sulla base di un progetto di Pace Bombace, architetto e "ricamatore", artista che appartenne alla "brigata del Melozzo", ed elaborò un modello architettonico per la cui realizzazione si iniziò ad operare attorno al 1500. La bellissima ornamentazione plastica è stata attribuita all'architetto ravennate Bernardino Guiritti e si possono ammirare all'interno lacerti di una decorazione affrescata.

Ha concluso i saluti Nicolò Riccardi, Presidente del Rotaract Club di Forlì, ringraziando il Rotary per l'iniziativa e ribadendo ancora una volta il pieno sostegno del Rotaract



Sopra a sinistra, il Governatore Ferdinando Del Sante; a destra, l'Assessore Lubiano Montaguti; sotto a sinistra, il Sindaco di Dovadola Gabriele Zelli; a destra, il Presidente del Rotaract di Forlì Nicolò Riccardi. Sotto, la sala durante i discorsi introduttivi.





Da sinistra: il Segretario Mario Fedriga (RC Forlì), il Vice Presidente Fabio Fabbri, l'Assistente del Governatore dei RC della Romagna Centro Aida Morelli, il Vescovo Lino Pizzi, il Presidente Incoming Alberto Zambianchi, il Presidente Salvatore Ricca Rosellini (RC Forlì), il Comandante dei Carabinieri di Forlì Adriano Vernole, l'Assessore Lubiano Montaguti, il Governatore Ferdinando Del Sante, Alfonso Toschi (RC Faenza), Alessandro Svegli Compagnoni (RC Lugo), Alfonso Badini (RC Forlì Tre Valli), Ercole Massari (RC Cercia-Cesenatico), Paolo Cesaretti (RC Ravenna Galla Placidia), Verdiana Bellucci Fontanazza (RC Novafeltria – Alto Montefeltro), Carlo Castagnoli (RC Valle del Savio), Mario Guido Mancosu (RC Forlì Tre Valli).

alle iniziative del Rotary.

Nella sola mattina dell'inaugurazione la Mostra ha venduto 12 quadri e ricavato oltre 2.000 euro.

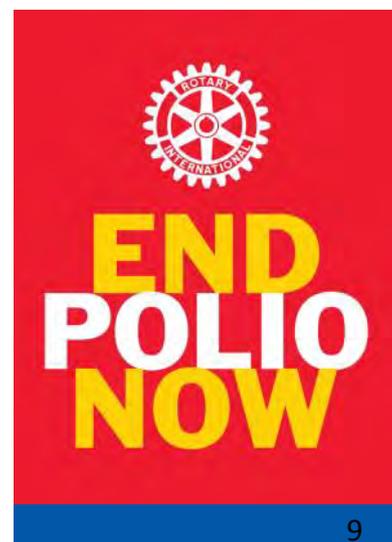
“La storia della polio, ricordatelo, è il racconto di una grande guerra per la sopravvivenza, che ha reso tanti uomini di buona volontà esempi nobili e unici per la nostra società. E’ anche un inno solenne alla nostra esistenza e all’amore, intonato da chi, pur colpito dalla malattia e fiaccato dal peso quotidiano della sofferenza e per le difficoltà, non ha perso l’orgoglio, il desiderio e la forza di vivere.” Con queste parole meravigliose del nostro Presidente Salvatore Ricca Rosellini vogliamo ringraziare anche lui per il grandissimo impegno nella lotta alla poliomielite e la stupenda iniziativa da lui ideata.

Siamo grati al Comune di Forlì - per la sede espositiva e il patrocinio - a Ido Erani, Giuliana Grilli, Roberto Pistolesi, Rinaldo Biserni, Iacopo Sampieri, Franco Fabbri, Niccolò Riccardi, Filippo Calzolari, Guido Sassi. Grazie anche a Susy Patrìto Silva, Sergio Stefenelli e Isa Bianchi Ricca Rosellini per l’aiuto e l’aperitivo dell’inaugurazione.

Grazie agli Assistenti del Governatore Aida Morelli e Paolo Bolzani. Grazie ai Presidenti dei RC della Romagna e dei Rotaract della Romagna.

Grazie a Rosanna Ricci, Gaetano Foggetti, Maria Neri, Luciano Sedioli e a tutti i giornalisti. Grazie a Telermagna e a Radio Bruno.

I video della inaugurazione sono disponibili nel sito web del Distretto 2072, nel nostro sito e su FB.





Domenica 22 Febbraio 2015
Biblioteca Paul Percy Harris - Parco della Resistenza Forlì
Rotary Day



I Presidenti dei Rotaract della Romagna con Niccolò Riccardi, Presidnete del Rotaract di Forlì, Paolo Bolzani Assistente del Governatore per l'Area Romagna Nord, Salvatore Ricca Rosellini Presidente del RC di Forlì, Giacomo Bianchi Responsabile Distrettuale per il Rotaract, Alessandro Svegli Compagnoni (RC Lugo), Alfonso Toschi (RC Faenza), Mario Guido Mancosu (RC Forlì Tre Valli).

Le celebrazioni del Rotary Day sono culminate domenica 22 febbraio con l'organizzazione di un momento di informazione sul Rotary e sul Rotaract alla Biblioteca Paul Percy Harris presso il Parco della Resistenza di Forlì.

Nonostante il tempo non troppo clemente, tante sono state le autorità Rotariane e Rotaractiane presenti che hanno spiegato ad alcuni curiosi, intervenuti all'evento, cosa sono il Rotary e il Rotaract e i progetti più importanti indirizzati ai giovani.

Paolo Bolzani, Assistente del Governatore per l'Area

Romagna Nord, ha parlato dello scambio giovani e del VTE, progetti internazionali che diffondono lo spirito e i valori del Rotary e offrono opportunità per i giovani partecipanti di confrontarsi con culture straniere.

E' intervenuto anche Giacomo Bianchi, Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072, che ha precisato come anche i giovani del Rotaract siano in prima linea a sostegno del Rotary nella condivisione e sviluppo dei propri valori, grazie alla partecipazione attiva ad iniziative come il RYPEN e il RYLA,

rivolte ai giovanissimi con l'obiettivo di sviluppare la leadership e stimolare i ragazzi su temi di primario interesse per la loro vita e cultura.

Oggi ancora più forte possiamo dire: Buon Rotary a tutti!



Dopo l'intervento dell'amico Gabriele Zelli all'inaugurazione della Mostra "L'Arte per vincere la Po-lio" di sabato 21 febbraio, eccolo di nuovo con noi assieme a Marco Viroli in una serata dedicata ai personaggi storici più conosciuti di Forlì, ormai non più tra noi, così come descritti nel loro libro "Personaggi di Forlì. Uomini e donne tra Otto e Novecento".

I due relatori della serata si sono alternati raccontando la biografia di alcuni dei personaggi del libro, cinquanta in tutto, con cui sono stati ritratti anche frammenti della storia e del volto della Forlì di ieri e di oggi: una galleria di figure, diverse tra loro per origine e per cultura, che tra Ottocento e Novecento hanno interpretato aspetti della vita quotidiana, della politica e della cultura di una intera città, ne hanno rappresentato gli ideali, le attese, le varie e infinite commedie del vivere. Nel

Martedì 24 Febbraio 2015
 Palazzo Albicini - Circolo della Scranna, Conviviale
Gabriele Zelli e Marco Viroli:
"Personaggi di Forlì. Uomini e donne tra Otto e Novecento"



Da sinistra: Gabriele Zelli, il segretario Mario Fedriga, il Vice Presidente Fabio Fabbri, Isa Bianchi Ricca Rosellini, Il Presidente Salvatore Ricca Rosellini, Marco Viroli, il Maestro Ido Erani, il Presidente del Rotaract Niccolò Riccardi e il Presidente Incoming Alberto Zambianchi.

loro insieme, i diversi ritratti costituiscono un arazzo multicolore delle memorie forlivesi e ci aiutano a riconoscerci: si parla di personaggi di ieri per parlare dell'uomo di oggi.

E così Gabriele Zelli e Marco Viroli ci hanno parlato di Gianna Manoni, grande patriota e "Madrina di Guerra", che ereditò dal padre l'omonima bottega di ferramenta e mesticheria di Via Delle Torri, nota anche per il suo meraviglioso glicine che proprio quest'anno compie cent'anni; Pellegrino Artusi e la sua cucina; Augusto Rotondi "Zambutén", medico molto stimato, per quanto privo degli occorrenti titoli ufficiali, che diventò uno dei più celebri guaritori e spe-

ziali dell'Emilia-Romagna; Romeo Zambianchi, Giuseppe Silimbani e Antonietta Cimolini, tutti appassionati di volo con il pallone aerostatico che purtroppo per alcuni è stato fatale; Aldo Vittori, anticlericale all'eccesso poi convertito per amore; e per finire, Armando Morgagni "Armandini", che non si perdeva nemmeno un funerale o una cerimonia ufficiale.

Tutti racconti che ci hanno divertito e incuriosito, oltre ad avere suscitato in alcuni un po' di nostalgia per i tempi e i personaggi passati della nostra amata Forlì.



(45 soci, 7 coniugi, 2 ospiti dei soci, 9 ospiti del club, assiduità 34,9%)

La lettera di *Marzo*2015 del Governatore Ferdinando Del Sante

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani, il Rotary Day tenutosi lo scorso 21 e 22 febbraio dai Club del nostro Distretto, nelle città dell'Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, per ricordare i 110 anni del Rotary, è una testimonianza concreta del fare Rotariano scevro da retorica e autoreferenzialità. L'azione dei moltissimi entusiasti Soci partecipanti conferma, con il notevole successo dei progetti realizzati e con la ricaduta positiva sui mezzi di comunicazione, il "valore" del Rotary, capace di mettersi a disposizione della Comunità. Desidero ringraziare tutti i Rotary Club, gli Assistenti del Governatore, e Alberto Azzolini, Presidente della Commissione per il Rotary Day, per l'impegno e il lavoro svolto, veramente di qualità. E' così che dobbiamo fare, con il cuore, con la testa, e con le mani, senza aver paura di metterci in gioco, spendendoci di persona. In questo mese dedicato all'alfabetizzazione e all'educazione di base, voglio ricordare, che in linea con i principi e gli obiettivi che ho delineato, con i Distretti italiani, nell'ambito della iniziativa del Rotary Day Nazionale "Mediterraneo Unito", svoltosi a Marsala, abbiamo realizzato uno strumento utile per la comprensione e il dialogo tra la

nostra popolazione e i migranti che sbarcano in Sicilia, predisponendo e stampando un opuscolo, che contiene un frasario elementare, nelle lingue principali di origine, dal titolo "Parla con Noi", teso a facilitare la comunicazione, messo a disposizione della Caritas, che si occupa del primo ricevimento, anche in via telematica. Il rendere comprensibili con parole semplici le indicazioni proposte, è un esempio concreto di vera accoglienza e di facilitazione alla espressione anche linguistica di base, di alfabetizzazione applicata. L'incapacità di leggere, di sapere, di conoscere e quindi di comprendere è una vera piaga, che rende le persone non indipendenti, nei casi più gravi né impedisce lo sviluppo sociale, ed economico, e, quindi, alla fine, le priva della vera libertà. Nella direzione dell'aiuto all'alfabetizzazione e alla facilitazione della comprensione, alla divulgazione della cultura,



Il Governatore
Ferdinando Del Sante
Distretto Rotary 2072
A-R 2014-2015

"MARZO: mese dell'alfabetizzazione"

di base e non, il Rotary, da sempre, sostiene iniziative volte alla diffusione della conoscenza, a tutti i livelli e in tutti i campi. Sono moltissimi i progetti dei Club del nostro Distretto, dai corsi di apprendimento alla pubblicazione di importanti volumi di alto contenuto scientifico, dalla donazione e diffusione di strumenti tecnologici per l'apprendimento agli importantissimi premi destinati gli studenti meritevoli, al Rypen che si svolgerà a Bertinoro dal 20 al 22 marzo, una grande opportunità per i più giovani, che attestano il nostro forte e convinto impegno anche in questo ambito. Così, dando continuità alla progettualità iniziata nel 2013/14, il Presidente della Commissione Alfabetizzazione, PDG Mario Baraldi, ha riproposto il progetto "Un Piano Armonico", per valorizzare la cultura della Musica nelle Scuole della Regione. La Musica è il linguaggio universale di

tutti, che unisce, che consente di esprimersi e di capirsi al di là di ogni barriera. Come chiarisce Mario nella lettera inviata ai Presidenti di Club, l'aiuto concreto e visibile del Rotary, consentirà di sostenere l'insegnamento della musica, veicolo di importante alfabetizzazione, e stimolo per i giovani studenti verso la conoscenza. In linea, quindi, con l'obiettivo del Rotary che è quello di migliorare l'alfabetizzazione e l'istruzione in tutte le Parti del mondo anche nella nostra Comunità, dando risposte alle tante necessità reali del nostro, difficile ma stimolante, tempo, poiché non c'è sviluppo vero senza cultura.

Cari saluti a tutti

Light Up Rotary

Ferdinando



Il Presidente Internazionale
Gary C.K. Huang
A.R. 2014-2015

Dal Rotary International: La lettera di *Marzo 2015* del Presidente del Rotary International, Gary C.K. Huang

Nel Rotary, abbiamo l'opportunità di allacciare grandi amicizie con colleghi Rotariani di tutto il mondo.

Una volta l'anno, durante il congresso internazionale, abbiamo l'occasione di ritrovarci tutti insieme, condividendo idee e nuovi piani progettuali, e divertirci.

Non c'è modo migliore per completare l'anno 2014/2015

all'insegna del tema *Accendi la luce del Rotary*, insieme agli amici, che partecipare al Congresso RI di San Paolo, Brasile.

Questo è un congresso da non perdere, che si tratti del primo congresso o ultimo di una serie di congressi RI. La pre-registrazione si concluderà il 31 marzo, quindi preparateVi adesso per il party del Rotary più grande dell'anno.

Non perdetevi il Congresso RI di San Paolo, Brasile!

Il congresso comincia sabato, 6 giugno, e dopo la cerimonia d'apertura, sono in programma il tradizionale carnevale brasiliano e la sfilata delle scuole di samba all'Anhembi Sambadrome. Anche se pensate di non saper ballare, sarete trascinati dal ritmo, ballando e cantando tutta la notte.

La festa e la sfilata saranno piene di colori, piume e brillantini tipici del carnevale del posto, oltre ad offrire il sound della samba, musica e balli afro-brasiliani, e deliziosi cibi e bevande di San Paolo.

Lunedì sera, Ivete Sangalo, vincitrice di due premi Latin Grammy, farà uno spettacolo per noi Rotariani, e ogni sera, grazie all'iniziativa *Rotary Restaurant Nights* potrete usufruire di sconti speciali presso

i ristoranti della capitale culinaria dell'America Latina.

Potrete deliziare il Vostro palato con pesce dall'Amazzonia, sushi 'alla latina', carne di manzo brasiliana e altre squisite pietanze dai 30.000 ristoranti e bar di San Paolo. L'ingresso ai tanti musei di San Paolo, incluso il Museo del calcio, è gratuito mostrando il badge portanome del congresso.

Il Brasile riflette bene la diversità proprio come il Rotary: gli abitanti di San Paolo, o *Paulistanos*, hanno creato una cultura ricca di influenze da tutto il mondo.

Uno dei punti clou del congresso RI è la serata dell'ospitalità, durante la quale potrete fare conoscenza con i Rotariani del posto. Lunedì sera

avrete la possibilità di provare lo stile di vita dei veri paulistanos con Rotariani brasiliani, ma affrettateVi a prenotare i biglietti per l'evento perché sono limitati.

Nel Rotary, servizio e amicizia vanno mano nella mano.

Riflettendo sull'impegno preso durante l'anno rotariano, Vi chiedo di non perdere di vista l'importanza dell'amicizia internazionale e di registrarVi al congresso di San Paolo oggi stesso sul sito www.riconvention.org/it.

I vaccini

La prima domanda da porsi a metà del Novecento, pensando di poter sconfiggere la poliomielite, era questa: il vaccino proteggerà il singolo individuo o sarà in grado di ridurre la circolazione e la diffusione del virus nella popolazione? Nel caso della tubercolosi si era osservato che il vaccino realizzato con il Bacillo di Calmette e Guérin (BCG) era protettivo per il lattante, ma non era in grado di influenzare l'epidemiologia della malattia. Infatti, la diffusione del bacillo è sostenuta dagli adulti colpiti dalla tubercolosi polmonare e poco può fare il BCG.

La prima tappa, comunque, nella storia recente della vaccinazione contro la polio, sarà quella realizzata grazie al vaccino di Salk che, vedremo, potrà proteggere il singolo individuo, essendo somministrato per via iniettiva. Non colonizzando però l'intestino (prerogativa dei vaccini somministrati per bocca), il virus inattivato di Salk non stimolerà l'immunità a livello intestinale e non conferirà la "herd immunity" (cioè l'immunità di gregge) ai contatti, come, al contrario, accadrà con il vaccino orale attenuato di Sabin. L'immunità di gregge o di branco, in medicina, è una forma di immunità che si manifesta quando la vaccinazione di una parte significativa di una popolazione (o di un allevamento) fornisce una protezione anche agli individui che non hanno ricevuto direttamente il vaccino.

La storia della vaccinazione, andremo a vedere, è stata comunque scritta, nei suoi capitoli più belli, è certo, da due grandi scienziati: Salk e Sabin.

Il vaccino inattivato di Salk

Jonas Edward Salk (1914-1995) è stato un famoso medico e scienziato statunitense, batteriologo e virologo, noto in tutto il mondo per aver realizzato, appunto, il primo vaccino contro la poliomielite. Nel 1947 Salk - ebreo, per questo inizialmente osteggiato

versi del virus della poliomielite. L'idea di Salk, per il primo vaccino per la polio, era quella di realizzarne uno sicuro, completamente inattivato e ucciso, per non correre il rischio di una "riattivazione" del virus. Infatti, il virus del vaccino riattivato con il suo temuto neurotropismo avrebbe potuto raggiungere il midollo spinale e causare la paralisi: complicanza inaccettabile nella prevenzione della polio.

Salk era particolarmente adatto a impegnarsi in un programma di vaccinazione: nella seconda guerra mondiale aveva partecipato a un vasto progetto contro l'influenza nell'esercito americano. Salk iniziò così a sperimentare il suo vaccino inattivato su persone già colpite da paralisi e né dimostrò il potere immunizzante nel 1953, quando sarà presa la decisione di condurre una più ampia sperimentazione.

Ottenuto un finanziamento dalla National Foundation for Infantile Paralysis, Salk si recò in un istituto di Leetsdale in Pennsylvania, dove - con il consenso dei genitori e delle autorità scolastiche - condusse i suoi studi in un gruppo di bambini minorati. Prima di vaccinarli, determinò il tasso di anticorpi antipolio già presenti nel loro siero, quindi somministrò due dosi di vaccino (la seconda, di richiamo, cinque settimane dopo la prima) e attese i risultati. In tutti i bambini vaccinati occorre un spiccato aumento



durante il corso degli studi e nella sua carriera - accettò un incarico alla Scuola di Medicina dell'Università di Pittsburgh e l'anno dopo intraprese un progetto finanziato dalla National Foundation for Infantile Paralysis per determinare il numero dei tipi di

degli anticorpi circolanti: a testimonianza di un'acquisita immunità verso la polio.

Estese allora le indagini alla Scuola statale per ritardati mentali di Polk, in Pennsylvania; il vaccino determinò, anche in quest'occasione, un aumento della produzione degli anticorpi antipolio. Nessuno dei bambini sviluppò la malattia o qualche sintomo della stessa. «Quando s'inoculano a dei bambini i virus della poliomielite - confesserà poi lo scienziato - non si dorme per due o tre anni».

Nel novembre del 1953, Salk a una conferenza tenuta nell'Hotel Waldorf-Astoria di New York, dopo aver già sperimentato il vaccino anche su se stesso, propria moglie e i figli, affermò: «Sarò personalmente responsabile di quanto potrà accadere con il vaccino». Doveva, infatti, guadagnarsi la fiducia dell'opinione pubblica americana, per i test di massa che si sarebbero resi necessari. Nel 1954, appunto, arrivò il banco di prova per sperimentare il vaccino e fu questo il più elaborato programma del genere nella storia della medicina.

L'organizzazione dello studio fu affidata a Thomas Francis (1900-1969), direttore del Dipartimento di Epidemiologia dell'Università del Michigan, che pretese un gruppo di controllo nel disegno dello studio. Thomas Francis era un virologo ed epidemiologo, famoso anche per aver isolato il virus dell'influenza. I problemi per un tale studio non erano pochi: la numerosità del campione e, soprattutto, il fatto che alcuni bambini poteva-

no già essersi immunizzati contro la polio in modo inapparente. Sarebbe stato necessario escludere questi casi dalla sperimentazione. Inoltre, bisognava avere a disposizione un numero enorme di dosi del vaccino: molte aziende farmaceutiche (Eli Lilly, Parke-Davis, Wyeth, Pitman-Moore e Cutter) contribuirono allo studio fornendo il vaccino gra-



tuitamente. Inoltre, le attese dell'opinione pubblica, terrorizzata dalla malattia e dalle sue conseguenze, erano grandissime. Lo studio coinvolse 20.000 medici e ufficiali sanitari, 64.000 dipendenti scolastici e 220.000 volontari. Oltre 1.800.000 bambini in età scolare presero parte a uno dei più grandi esperimenti della storia.

Finalmente i risultati furono presentati: il 12 aprile 1955 Thomas Francis, per la sua funzione di revisore dei risultati dello studio, dichiarò agli Stati Uniti che il vaccino era sicuro ed efficace. L'annuncio trionfale fu fatto ad Ann Arbor, nell'Università del Michigan. Cinquecento persone, tra cui centocinquanta tra giornalisti, cronisti e reporter televi-

sivi, riempirono la sala; 54.000 medici, accorsi nelle sale cinematografiche di tutto il paese, osservarono la trasmissione dalle televisioni a circuito chiuso. Gli americani accesero le loro radio e i grandi magazzini allestirono degli altoparlanti. Molti europei si sintonizzarono alla radio su Voice of America. La presentazione fu tecnica e difficile, ma la conclusione apparve ben chiara: il vaccino aveva funzionato. All'interno della sala i presenti accolsero il risultato alzandosi in piedi, sollevando le mani al cielo, esultando e piangendo. Mentre Thomas Francis scendeva dal podio, le campane delle chiese cominciarono a suonare a festa in tutto il paese, nelle fabbriche squillarono le sirene, nelle sinagoghe e nelle chiese s'iniziò a pregare. Era come se una guerra fosse stata vinta e fosse già finita.

Tragicamente, la paura della polio che sembrava essersi dissolta riemerse, dopo due settimane dall'annuncio: molti bambini che erano stati vaccinati nel corso dello studio avevano, infatti, contratto la poliomielite. Purtroppo una partita di vaccini - ben quattrocentomila dosi - conteneva un virus che non era stato completamente inattivato. I casi provenivano da una zona del paese che era stata rifornita dalla Cutter di Berkeley, in California. L'impressione fu enorme, come racconta Paul A. Offit, pediatra e virologo americano nel suo "The Cutter Incident: How America's First Polio Vaccine Led to the Growing Vaccine Crisis", (Yale University Press, 2005): rievolverebbero alla memoria i fal-

limentari esperimenti di Brodie e Kolmer. Il sogno della vaccinazione contro la polio si era infranto: negli Stati Uniti il terrore per le conseguenze della paralisi infantile riapriva una ferita, riportando i ricordi alle epidemie della prima metà del Novecento. I casi di poliomielite provocati dal vaccino furono 204, in settantanne si trattava di bambini vaccinati, ma gli altri erano di familiari, probabilmente contagiati dal virus che, per un errore tecnico non era stato ben inattivato dalla Cutter. Furono calcolati undici morti.

Bernice E. Eddy (1903-1999) era la ricercatrice che ebbe l'incarico di controllare tutti i vaccini prodotti dalle aziende coinvolte in questa grande campagna di vaccinazione: la scienziata aveva scoperto che il vaccino prodotto dalla Cutter conteneva virus della polio attivo, ma William Sebrell, sciagurato direttore del National Institutes of Health, decise di tenere nascosta questa rivelazione.

Anche se l'incidente Cutter lasciò un segno profondo nella coscienza del mondo scientifico, gli americani non si fermarono. Dopo pochi mesi di severa e profonda riflessione, iniziarono di nuovo a vaccinare. D'altronde, la malattia era in forte crescita: i pazienti, negli ultimi vent'anni, erano quadruplicati. In molti paesi si cominciò così a usare il vaccino di Salk. Negli Stati Uniti, alcuni anni dopo, fu registrato un vero successo: i casi di polio si erano ridotti a un ventesimo.

Nei dieci anni successivi, il vaccino di Salk fu usato in molti paesi, in programmi di vaccinazione di massa. Eppu-

re questo vaccino aveva dei limiti. La sua potenza non era



elevatissima. Doveva essere conservato con grande attenzione e richiedeva più richiami, a distanza anche di anni, per garantire la copertura immunologica auspicata.

La necessità d'iniezioni intramuscolari rendeva la somministrazione complessa e delicata. Occorreva portare siringhe sterili e personale

qualificato, anche nei paesi più lontani. E non dimentichiamo il rischio - connesso all'utilizzo di aghi con siringhe di vetro non ben sterilizzate - di poter trasmettere alcune malattie infettive, come l'epatite virale. Si ricorda, a proposito, come l'alta diffusione dell'epatite C in Egitto sia stata messa in relazione alla campagna di massa contro la schistosomiasi durante la quale furono utilizzate, appunto, siringhe di vetro non sempre sterilizzate.

La soluzione a questi problemi sembrava venire da un medico e ricercatore, Albert Sabin, che aveva condiviso alcune esperienze con Salk, sviluppando, però, un vaccino diverso, attenuato e con la caratteristica di poter essere somministrato per bocca, diffondendosi anche nell'ambiente.



Jonas Edward Salk (1914 - 1995)



Distretto 2072



Rotary Youth Program of ENrichment

20-22 MARZO 2015 - BERTINORO

Continua la rassegna dei concerti Paul Percy Harris...

Continua la rassegna concertistica intitolata al nostro fondatore “Paul Percy Harris”, iniziata nell’Annata rotariana 2012-13 e proseguita nell’Annata 2014-15, finalizzata a portare concerti di musica classica in inconsueti scenari, luoghi che ospitano i quotidiani drammi della solitudine, dell’abbandono, del disagio, e dove tante persone di buona volontà si prodigano per arginare tutta quella sofferenza.

Anche quest’anno, la musica dell’Istituto Musicale “Angelo Masini”, guidata dalla bacchetta del Maestro Fausto Fiorentini e accompagnata dalla presenza di Wilma Vernocchi, Socio Onorario del Clu, diventa protagonista di un service del Rotary Club di Forlì che a per cinque appuntamenti, tra marzo, aprile e maggio, porterà un po’ di allegria e spensieratezza nelle case di accoglienza per persone disagiate o disabili e nelle case di riposo di Forlì e dintorni:

Domenica 15 marzo - ore 16 - Terza edizione della rassegna musicale “Paul Percy Harris” che prevede cinque concerti: concerto della Giovane Orchestra dell’Istituto Musicale Masini - Casa di Riposo “Casa mia” - Via E. Curiel, n.53, Forlì.

Domenica 29 marzo - ore 16 - Terza edizione della rassegna musicale “Paul Percy Harris”: Concerto della Giovane Orchestra dell’Istituto Musicale Masini - Casa San Leonardo – Via G. Tovini, n.1, Forlì.

Domenica 12 aprile - ore 16 - Terza edizione della rassegna musicale “Paul Percy Harris”: Concerto della Giovane Orchestra dell’Istituto Musicale Masini - Residenza “Al Parco” - Piazzale Delfina Cima, n.1, Forlì.

Domenica 19 aprile - ore 16 - Terza edizione della rassegna musicale “Paul Percy Harris”: Concerto della Giovane Orchestra dell’Istituto Musicale Masini - Istituto “Davide Drudi” - Strada San Colombano, n.1, Meldola.

Domenica di maggio da definire - Terza edizione della rassegna musicale “Paul Percy Harris”. Concerto della Giovane Orchestra dell’Istituto Musicale Masini - Casa di Riposo “Pietro Zangheri” - Via Andrelini, n.5, Forlì.



PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Marzo 2015 *Mese dell'alfabetizzazione*

Martedì 3 marzo - ore 20,00 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna, c.so Garibaldi 80, Forlì - Caminetto, cena leggera - **Presentazione dei nuovi soci**, relatori **Massimo Beleffi, Antonino Cacciaguerra, Carlo Alfredo Persiani, Enzo Poggi**.

Martedì 10 marzo - ore 20,30 - Palazzo Albicini - Conviviale - **“Donne e nobildonne nell'arte di Boldini”**, relatore **Domenico Savini**, collaboratore dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, Firenze, e di riviste d'arte e storia. Docente di storia delle grandi famiglie e conferenziere di storia e d'argomento araldico.

Giovedì 12 Marzo - ore 20.00 INTERCLUB RC Faenza, Hotel Cavallino, Faenza **“Assegnazione del Premio Gianni Bassi”**, alla presenza del **Governatore Ferdinando Del Sante**, il **Governatore 2015-2016 Paolo Pasini** e il **Governatore 2016-2017 Franco Venturi**.

Martedì 17 marzo - ore 20,30 - Palazzo Albicini - Conviviale - **“Alcol e giovani”**, relatore **Luigi Rainero Fassati**, “padre” dei trapianti di fegato in Italia, già professore di Chirurgia dell'Università Statale di Milano e direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti, Policlinico di Milano. Autore di narrativa e di **“Mal d'Alcol”** (Salani) è direttore scientifico COPEV Onlus di Milano e coordinatore scientifico della Federazione Nazionale Liver-Pool Onlus. Con **Fabiana Forni** e **Selene Celi** della Associazione Quore che seguono il nostro progetto sull'alcol nelle scuole medie forlivesi.

Martedì 24 marzo - ore 17 - **Visita alla Mostra “Boldini. Lo spettacolo della Modernità”** Musei San Domenico, Forlì. **Prenotarsi entro breve dal Segretario**. Il Club non s'incontra (quinto martedì del mese) alla Conviviale.

Martedì 31 marzo - ore 20,30 – INTERCLUB con i RC della Romagna - Palazzo Albicini - Conviviale - **“Asta benefica, l'Arte per Vincere la Polio”**, condurrà il battitore d'asta **Gianluca Gaudio**, presentatore di note trasmissioni televisive.

Aprile 2015 *Mese della rivista rotariana*

Martedì 7 aprile - ore 20,00 - Palazzo Albicini - Caminetto, cena leggera - **Presentazione dei nuovi soci**, Giovanna Ferrini, Paolo Margotti, Andrea Severi.

Sabato 11 aprile - ore 10 – Fiera di Forlì – Compleanno del Rotary Club di Forlì – Premiazione del Progetto “Che piacere...” con il Rotary a Forlì. Educazione alla salute e prevenzione del consumo precoce di alcolici nei preadolescenti. Alla presenza delle Autorità, degli studenti e degli insegnanti delle Scuole Medie di Forlì che hanno partecipato al progetto. Con l'Associazione Quore.

RYLA Distretti 2071 e 2072 - dal 12 al 19 aprile 2015, presso il Grand Hotel di Cesenatico, si terrà il **XXXIII RYLA**.

Martedì 14 aprile - ore 20,30 - Palazzo Albicini - Conviviale - **“Pietro Zangheri: un rotariano al servizio della natura”**, relatore **Nevio Agostini** del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi con **Paolo Silvestri** presidente Federazione Nazionale Pro Natura Forlì.

Martedì 21 aprile - ore 20,30 - Palazzo Albicini, c.so Garibaldi 80, Forlì - Conviviale – **“Mussolini e Nenni. Amici e nemici”**, Relatori **Alberto Mazzuca** e **Luciano Foglietta**, romagnoli, giornalisti e scrittori. Con l'editore **Roberto Mugavero**.

Martedì 28 aprile - ore 20,30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna, c.so Garibaldi 80, Forlì - Conviviale - **RYLA**. Con **Michaela Rodosio** Presidente Sottocommissione (RC Valle del Rubicone) e i giovani partecipanti.

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario

Mario Fedriga
Corso G. Garibaldi n. 63
47121 Forlì
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 348.0116064

Prefetto

Franco Maria Guarini
Indirizzo di posta elettronica:
francoguarini@gmail.com
Cell.: 393.9076684

Responsabile del Bollettino

Elisa Sassi
Indirizzo di posta elettronica:
elisassi@gmail.com

Caro Salvatore,

desidero ringraziare Te , tutti i Presidenti e i Soci dei Club che hanno aderito all'iniziativa e gli A.G. per la realizzazione della significativa e straordinaria Mostra "L'Arte per vincere la Polio" inaugurata in occasione del Rotary Day.

I video, bellissimi e già caricati sul sito, mi hanno fatto rivivere l'emozione provata sabato scorso e riempito di orgoglio rotariano.

Sono veramente soddisfatto per la Vostra azione continua e tenace con azioni concrete e scevre da retorica.

Sabato ho respirato tanto Rotary, di rilievo, istituzionale e considerato nella Comunità, circostanza che mi rende certo che il Vostro impegno sarà assolutamente fruttuoso.

Il Coinvolgimento delle tre Aree Romagna centro, Nord e Sud e di tutto il Rotaract della zona Romagna attesta che la condivisione deve essere perseguita sui progetti importanti rendendo la nostra Associazione più forte.

Grazie di cuore!

Un grande abbraccio a Tutti Voi e ai Soci dei Vostri Club.

Cari saluti e a presto.

Light up Rotary!

*Ferdinando Del Sante
Governatore Distretto Rotary 2072*



Con questo bollettino continua l'annata che vede Salvatore Ricca Rosellini impegnato a realizzare obiettivi ambiziosi, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Elisa Sassi, Franco Maria Guarini, Mario Fedriga e Iacopo Sampieri con l'aiuto prezioso di Marisa Rossi.

© Rotary Club Forlì - 2014-15

Anno Rotariano 2014 - 2015

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

